

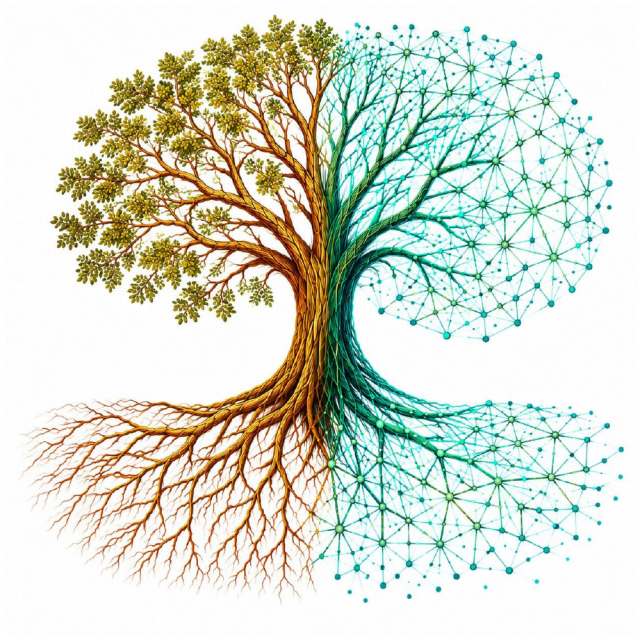


LUCIANA LA STELLA

DALL'ECONOMETRIA ALL'E.CONOMETRIA:

verso un nuovo modello
di comprensione economica?

Presentazione di Paolo Savona



Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

collana diretta da Luciana La Stella

Studi. 56

Direttore

Luciana LA STELLA

Psicoanalista e Psicologa

Presidente *OPIFER* – Organizzazione Psicoanalisti Italiani

Federazione e Registro

Partecipante SLP – Scuola Lacaniana di Psicoanalisi

Membro OPL – Ordine Psicologi della Lombardia

Filosofo, Economista, Giornalista

Dottoressa in Giurisprudenza

Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

Sezione Studi

Questa collana nasce da una sfida. Recuperare l'intuizione del grande psichiatra e psicoanalista Carlo Viganò, che ebbe l'idea di raccogliere studi scientifici all'interno di un ambizioso progetto editoriale. Testimonianze legate alla formazione e alla ricerca clinica in campo psicoanalitico, in particolare nell'orientamento dato da Jacques Lacan alla psicoanalisi freudiana. Numerosi sono stati i progetti portati avanti e le storie incrociate nel corso degli ultimi anni, raccolti nelle tre sezioni: *Studi; Poietica e Arte, Cinema, Musica e Teatro*. Uno solo il filo comune. Promuovere il reale della soggettività applicato alla vita contemporanea, non solo tramite studi prettamente scientifici ma anche attraverso saggi, romanzi, scritti poetici ed espressioni creative. Tutto questo oggi costituisce un importante patrimonio da cui partire, cui dare nuova vita per poter guardare avanti. È questa la vera sfida. Sono questi i Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società.

Luciana La Stella

DALL'ECONOMETRIA ALL'E.CONOMETRIA:

verso un nuovo paradigma
della conoscenza economica?

Presentazione di

Paolo Savona



Copyright © MMXXVI

«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-506-7

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: settembre 2026

*A Moritz Schlick,
che cogliendo passato e futuro della logica,
coinvolse illustri scienziati nel Wiener Kreis
per studiare i fondamenti teorici del linguaggio,
fondando la corrente filosofica dell'empirismo logico,
una pietra miliare del progresso scientifico.*

Indice

13	Abstract
19	Nota editoriale
23	Nota del direttore di collana
27	Presentazione
31	Premessa
37	Introduzione
38	1. «If it ever was»: dalla crisi del modello alla crisi dello sguardo
41	2. Kuhn: quando l'anomalia interroga il paradigma
42	3. Popper: prevedere significa anche poter sbagliare
43	4. Hayek: nessuno possiede tutti i dati
44	5. Prigogine: dalla previsione alla possibilità
45	6. Morin: conoscere significa non mutilare la complessità
46	7. Dall'econometria alla e.conometria
49	1. Quando il modello incontra il reale: verso l'e.conometria
50	1.1 Dalla stabilità alla complessità
51	1.2 Le tre "liberazioni" e il loro significato
52	1.3 Il banco di prova della previsione
53	1.4 Prevedere non è spiegare
54	1.5 L'incertezza che resta fuori dal calcolo
55	1.6 Crisi del modello o trasformazione del paradigma?
57	2. Dal top-down al bottom-up? Teoria, dato e circolarità della conoscenza
58	2.1 Le due culture della modellizzazione
59	2.2 Il dato non è ancora conoscenza
61	2.3 Il ritorno della teoria
62	2.4 Oltre l'alternativa: una struttura ricorsiva
64	2.5 Forma matematica e contenuto economico
65	2.6 Il modello come dispositivo di conoscenza
65	2.7 Un problema semantico: che cosa chiamiamo "modello"?
67	2.8 Dalla conoscenza lineare alla conoscenza circolare

69	3. Prevedere non è spiegare: lo statuto epistemologico della previsione
70	3.1 Spiegazione e previsione: due criteri di conoscenza
72	3.2 Dal prevedere all'intervenire
74	3.3 Dalla causalità all'efficacia dell'intervento: Cartwright
76	3.4 Dalla previsione al nowcasting
77	3.5 Una fotografia che cambia mentre viene osservata
81	3.6 Accuratezza predittiva e verità
82	3.7 Dal modello che prevede al sistema che inferisce
83	3.8 Previsione e decisione
85	3.9 La previsione come conoscenza condizionata
86	3.10 Dal limite della previsione alla conoscenza del limite
88	3.11 La falsificabilità e il valore epistemico dell'errore
91	4. Dall'homo oeconomicus al soggetto: la decisione
91	4.1 Dalla razionalità astratta alla decisione reale
92	4.2 L'agente diventa più complesso
93	4.3 Dall'agente al soggetto
94	4.4 Dall'Homo oeconomicus all'Homo Abstractus: quando l'astrazione cambia statuto
95	4.5 L'algoritmo entra nella decisione
96	4.6 Una nuova forma di riflessività
98	4.7 Il soggetto come limite o come nuova frontiera?
101	5. L'econometria come programma di ricerca: il banco di prova di Lakatos
104	5.1 Qual è il «nucleo duro (hard core)» dell'econometria?
105	5.2 Le tre «liberazioni»: rottura del nucleo o trasformazione della cintura?
107	5.3 Dall'adattamento ai dati alla produzione di conoscenza nuova
108	5.4 L'econometria alla prova della progressività
109	5.5 Il problema della novità
110	5.6 Lakatos e la validazione
112	5.7 Validare sotto cambiamento: Hendry e il fallimento della previsione
115	5.8 Dal modello che si protegge al modello che si espone
116	5.9 Paradigma o programma di ricerca?

117	5.10 Dall'astrazione alla prova del reale
121	6. Dal determinismo alla relazione: ripensare il modello
123	6.1 Il limite non è necessariamente un difetto della conoscenza
124	6.2 Dalla previsione dell'evento alla distribuzione delle possibilità
125	6.3 Complementarità: quando una descrizione non esaurisce il fenomeno
130	6.4 Da Einstein a Bell e Aspect: quando una controversia diventa una prova
133	6.5 L'osservatore e l'osservato
135	6.6 Entanglement: dalla cosa isolata alla relazione
136	6.7 Dalla particella isolata all'agente in relazione
137	6.8 Dall'Homo-Abstractus alla relazione
138	6.9 Complessità non significa indeterminatezza
139	6.10 Una conoscenza che comprende il proprio limite
141	6.11 Dal modello alla responsabilità
143	7. Quando cambia il mondo
144	7.1 Il mondo come variabile che cambia regime
147	7.2 Guerra, shock e rottura delle regolarità
149	7.3 Modellizzazione predittiva ed eventi fuori campione (Out-of-Distribution)
151	7.4 Il valore economico dell'attesa: asimmetria informativa e differimento della scelta
155	7.5 Contrazione temporale e asincronia cognitiva nei processi decisionali algoritmici
158	7.6 Homo-Abstractus nell'età della saturazione
162	7.7 Quando l'intelligenza deve saper non rispondere
166	7.8 Dalla velocità alla generatività
168	7.9 Epistemologia dell'indeterminazione: la preservazione dell'apertura del futuro
171	7.10 Incertezza e limiti dei modelli econometrici
175	8. Dall'intelligenza predittiva all'intelligenza generativa
178	8.1 Dall'astrazione all'esteriorizzazione cognitiva
179	8.2 L'Homo-Abstractus nell'ambiente digitale
181	8.3 Dalla delega cognitiva alla responsabilità epistemica

184	8.4 Dal dispositivo allo specchio: l'AI come possibilità metacognitiva
186	8.5 Capitale cognitivo digitale e intelligenza connettiva
188	8.6 Dal riconoscimento alla generazione: quando l'algoritmo produce possibilità
190	8.7 Il prompt non è neutro: la domanda appartiene alla risposta
191	8.8 Dall'integrazione cognitiva alla validazione: il necessario ritorno al reale
193	8.9 Dal punto di vista al punto-di-essere: verso un'epistemologia della relazione
194	8.10 Generatività, relazione e responsabilità
196	8.11 Dall'Homo-Abstractus all'uomo quantistico: una soglia
201	9. Dalla separazione alla relazione
204	9.1 La fisica quantistica come paradigma epistemologico
206	9.2 Bohr: il fenomeno e le condizioni della sua osservabilità
207	9.3 Heisenberg: il limite come struttura della conoscenza
209	9.4 Bell: quando una differenza teorica deve diventare verificabile
212	9.5 Aspect: cercare il limite invece della conferma
213	9.6 Dalle entità alle relazioni
215	9.7 Rovelli: la relazione senza dissoluzione dell'oggetto
216	9.8 De Kerckhove: dalla fisica alla trasformazione culturale
218	9.9 Ferrari: ritornare dall'astrazione alla relazione
220	9.10 Homo oeconomicus, Homo-Abstractus, uomo quantistico: tre problemi della conoscenza
221	9.11 Dalla relazione alla «prova»: nuovi paradigmi di validazione nell'econometria
227	10. La conoscenza che resta aperta
230	10.1 Dalla verifica alla verificabilità
233	10.2 Potenzialità e confini epistemologici dell'intelligenza artificiale
235	10.3 La pluralità dei saperi come condizione della verifica
237	10.4 Abitare la contemporaneità: quando il contesto entra nel modello

242	10.5 Dalla validazione dell'algoritmo alle condizioni della validità
247	10.6 L'errore come prova: riconoscere i limiti del modello
252	10.7 La conoscenza che resta aperta
258	10.8 Modelli, precisione e condizioni di validità
263	Appendice – Oltre il determinismo
264	A.1 Bohr: complementarità e condizioni della descrizione
265	A.2 Heisenberg: il limite non come difetto della conoscenza
66	A.3 Bell: quando una controversia concettuale diventa una domanda verificabile
267	A.4 Aspect: la teoria deve incontrare un dispositivo capace di metterla alla prova
269	A.5 Dalle cose alle relazioni: Rovelli e il problema della separabilità
270	A.6 De Kerckhove: dall'uomo quantistico alla provocazione epistemologica
271	A.7 Homo oeconomicus, Homo-Abstractus, uomo quantistico
273	A.8 Dalla fisica quantistica alla verificabilità: limite dell'analogia e forza della prova
277	Bibliografia
283	Indice dei nomi

Abstract

Il passaggio dall'econometria all'"e.conometria" proposto da Paolo Savona e dai suoi coautori nasce dalla necessità di confrontare la modellizzazione economica con sistemi caratterizzati da non linearità, interdipendenze, shock, comportamenti emergenti e crescente disponibilità di dati ad alta frequenza. L'integrazione fra econofisica, modelli ad agenti, reti, machine learning, deep learning e intelligenza artificiale non introduce tuttavia soltanto nuovi strumenti previsivi: riapre il problema epistemologico del rapporto fra teoria, dato, modello, previsione e realtà.

Il presente contributo assume la proposta e.conometrica come occasione per una verifica logico-semantica ed epistemologica del mutamento dello statuto della conoscenza economica. Il superamento dell'alternativa fra approccio *top-down* e *bottom-up* conduce a formulare l'ipotesi di una **circolarità epistemologica controllata**, nella quale teoria e osservazione si correggono reciprocamente attraverso processi successivi di inferenza, validazione e revisione. In tale prospettiva, il modello tende a trasformarsi da rappresentazione relativamente stabilizzata del reale in sistema inferenziale adattivo, la cui validità non può essere separata dalle condizioni entro le quali esso opera.

Particolare rilievo assume la distinzione fra previsione, spiegazione e intervento. Una maggiore accuratezza predittiva non coincide necessariamente con una maggiore intelligibilità causale, né autorizza automaticamente l'utilizzazione della previsione come fondamento della decisione. Quando l'output algoritmico orienta comportamenti, mercati o decisioni di politica economica, la previsione può infatti rientrare nel sistema previsto e contribuire a modificarlo. Viene così definita una